

SOCIETA' CONSORTILE MISTA S.P.A. PIP DI EBOLI

Sede in VIA M. RIPA C/O CASA COMUNALE
84025 EBOLI (SA)
Capitale sociale Euro 209.339,00 i.v.

**All'assemblea dei soci della
"SOCIETA' CONSORTILE MISTA S.P.A. PIP DI EBOLI"
sede legale in Eboli (SA), Via M. Ripa C/o Casa Comunale**

Oggetto: Relazione del collegio sindacale con funzione di revisione al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 redatta ai sensi dell'art.2429, co. 2, c.c.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili in data 04/04/2017, il progetto di bilancio completo di nota integrativa, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale- Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Nello specifico si evidenzia, che il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

Pertanto la relazione si presenta unitaria e contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Parte prima

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

a) Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società chiuso al 31/12/2016. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'organo amministrativo della società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

b) Il nostro esame, è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento ai dati esposti nella nostra relazione al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015.

c) Alla luce dei dati contabili iscritti in bilancio, dalle informazioni contenute nella nota integrativa al bilancio 2016, redatta a cura del CDA, nonché di quanto esternato dallo scrivente Collegio Sindacale in sede di relazione annuale al bilancio d'esercizio 2015, ed ancora rifacendosi ai dati analizzati nel corso della

verifica finalizzata alla stesura del presente documento, risulta doveroso esprimere un parere professionale in merito alla esistenza del presupposto della continuità aziendale, nonché un parere in merito alla scelta di non svalutare i crediti iscritti in bilancio sulla scorta delle stime effettuate dagli amministratori.

Il documento di bilancio proposto dal Cda, per l'annualità oggetto della presente relazione non ha previsto, così come per l'anno 2015, una ulteriore svalutazione dei crediti Vs consorziati, operata per la prima volta per l'esercizio chiuso al 31/12/2013. A parere dello scrivente collegio è condivisibile la valutazione del Cda di non svalutare in ragione:

- dell'adeguatezza nella individuazione delle classi dei soggetti creditori (nel rispetto dei criteri già utilizzati per l'anno d'imposta 2013) nonché delle relative percentuali di svalutazione, anche in ragione del verificarsi di eventi che confermano le stime già effettuato nel 2013;
- dei positivi risultati conseguiti attraverso le attività di riscossione dei crediti con conseguente miglioramento del flussi di cassa in entrata.

Da un'attenta analisi dei crediti iscritti in bilancio e delle relative variazioni è emerso già in sede di verifiche trimestrali un netto miglioramento dell'andamento della riscossione, sia in termini qualitativi (miglioramento dell'attività di gestione e controllo del contenzioso, rateazioni supportate da titoli di credito e garanzie reali, rispetto dei termini delle scadenze), che quantitativi, infatti dal 01 gennaio 2016 a tutt'oggi si sono perfezionate transazioni per circa Euro 230.000,00.

A solo titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

- la società nel corso del 2016 a fronte di crediti Vs consorziati iscritti a bilancio chiuso al 31/12/2015 per un totale di Euro 953.702,64 ha incassato circa il 20% corrispondente a Euro 187.375,78, percentuale migliorata di circa 8 punti percentuali rispetto al dato registrato nel 2015, dimostrando la volontà dei soci di rispettare le obbligazioni sociali;
- la società nel corso del 2016 ha incassato circa il 48% pari ad Euro 52.406,42, dei crediti maturati nell'anno 2016 per ribaltamento della gestione 2015 pari a totali euro 109.359,39, rispetto al dato del 28% dell'anno 2015 su competenza 2014, con un evidente miglioramento della capacità di riscossione dei contributi per gli anni correnti;
- la società nel corso del 2016 ha incassato circa il 43% pari ad Euro 48.841,05, dei crediti residui maturati per oneri non ripartiti di competenza anno 2013-2014 e iscritti in bilancio al 31/12/2015 pari ad Euro 112.628,37;
- la società a fronte di spese di gestione correnti sostenute nel corso del 2016 per Euro 98.139,42 ha incassato un totale crediti per Euro 288.623,25;

Pertanto alla luce delle precedenti considerazioni sin qui esposte, risulta un miglioramento della gestione finanziaria, che consente di coprire i costi di gestione corrente assicurando nel breve periodo il presupposto della continuità aziendale. Al fine di assicurare un miglioramento dell'equilibrio finanziario di medio-lungo periodo si invita, il CDA a perseverare, senza indugio, nel porre in essere tutte le opportune azioni necessarie a recuperare i crediti vantati nei confronti dei consorziati, e di continuare a monitorare lo stato di riscossione attraverso un idoneo flusso informativo con i legali ai quali si è conferito mandato per il recupero. Tali ultime azioni, risultano, a parere dello scrivente Collegio, indispensabili al fine di garantire certezza dei flussi finanziari idonei ad assicurare la continuità aziendale nel medio-lungo periodo.

A nostro avviso il miglioramento della gestione e dell'andamento della riscossione dei crediti pregressi è anche attribuibile, in buona parte, ad una maggiore omogeneità di interessi tra i consorziati in conseguenza di un'attività amministrativa dell'Ente Comune volta all'assegnazione di lotti non ancora assegnati nonché alla riassegnazione di lotti revocati.

Si precisa che i crediti sopra trattati non includono quelli nei confronti dell'Ente Comune, per i quali il C.D.A. ha fornito la giusta informativa al punto 5 della nota integrativa tra i valori dell'attivo patrimoniale in merito alla loro formazione.

Per tali ultimi crediti, come già esposto nella precedente relazione al bilancio chiuso al 31/12/2014, in occasione della richiesta da parte dell'Ente Comune, ai sensi dell'art. 6 comma 4 D.L. n.° 95/2012, il Cda con l'asseverazione dello scrivente collegio ha protocollato una situazione debitoria e creditoria della società nei confronti dell'Ente Comune, che contemplava chiaramente tali ultimi crediti.

Nel corso del 2016 tale ultima dichiarazione è stata oggetto di verifica in diversi incontri tra la società consortile e l'Ente Comune. Ad oggi, non risulta definitivamente conclusa l'attività di verifica delle reciproche posizioni creditorie e debitorie sia in ragione della complessità che della indeterminabilità ad oggi di alcune specifiche poste nella loro quantificazione e qualificazione (*Vedi nota integrativa pag.2*). Il Collegio pertanto

invita il Cda ad addivenire ad una puntuale, corretta e concordata definizione delle poste e ad iscrivere senza indugio le relative risultanze in bilancio al fine di una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale del Consorzio, in quanto quest'ultime potrebbero incidere sull'equilibrio economico-finanziario della società.

c.bis) Il documento di bilancio sottoposto all'approvazione dell'assemblea evidenzia ne perdite ne utili di esercizio. Infatti in virtù della forma giuridica adottata e dello scopo mutualistico i soli costi della gestione caratteristica non generano ne perdite ne utili per la particolare modalità di chiusura del bilancio con la previsione del pareggio quale conseguenza del ribaltamento dei costi a contributi di gestione. Infatti, l'atto costitutivo, il regolamento, lo statuto e le convezioni stabiliscono l'obbligo dei soci di versare contributi in danaro per copertura dei costi di gestione. I documenti di cui sopra indicano il limite quantitativo e le modalità del versamento di tale contributo. Limite nel valore delle perdite del bilancio accertate, ovvero negli effettivi costi imputati a bilancio di periodo. Addirittura risulta improprio usare il termine contributo in danaro, e si preferisce usare l'espressione "quote in danaro" in quanto trattasi, in sostanza, di versamenti in danaro in conto reintegro dei costi di gestione, che i soci versano con la finalità del pareggio di bilancio, ovvero della neutralità economica senza che ciò sovverta i fondamentali principi giuridici della società commerciale di riferimento (spa). Il contributo richiesto è sempre diretto alla copertura totale dei costi di gestione, e per tale motivo definibile quale "contributo in conto esercizio", diverso per natura da eventuali "contributi in conto capitale".

Pertanto non risulta disatteso il principio della neutralità economica, o di pareggio di bilancio.

c.ter) A nostro giudizio il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della SOCIETA' CONSORTILE MISTA S.P.A. PIP DI EBOLI per l'esercizio chiuso al 31/12/2016.

d) Per dovere di informativa si riporta che nel corso del 2016, si è provveduto a convocare l'assemblea straordinaria per procedere alla riduzione del capitale sociale, in seguito alle perdite riportate nel corso dell'anno 2013 e così come deliberato dall'assemblea in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2013. Infatti con assemblea straordinaria dei soci tenutasi in data 19/05/2016, in presenza del Notaio Giovanni De Bartolomeis, si è proceduto alla riduzione del capitale sociale a copertura delle perdite riportate nel corso dell'anno 2013. Ad oggi risultano decorsi i termini legali di impugnazione della delibera di riduzione del capitale da parte di terzi e pertanto il capitale sociale ammonta a totali Euro 209.339,00 corrispondenti a totali azioni in numero 60 per un valore nominale unitario di euro 3.489,00.

Parte seconda **Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile**

La novità della nota integrativa in formato XBRL

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n.304 del 10 dicembre 2008, e successive modificazioni D.lgs 139/2015.

Il collegio sindacale ha pertanto verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto ma incide solo in alcune parti (vedi eliminazione area straordinaria del conto economico voce E, esposizione dei ratei e risconti tra i crediti e debiti) sui raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- I. la tipologia dell'attività svolta;
- II. la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai

due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per i due ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art.2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti.

Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale del consorzio e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta sufficientemente adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una buona conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dal Cda con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art.2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa .

Inoltre:

- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale a noi affidata, e contemplata nella presente relazione, non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B) I - 1) e B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" non risultano riportate in ragione delle modifiche apportate in seno al D.lgs. 139/2015;
- Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione
- Lo stato patrimoniale evidenzia, ne utili ne perdite di esercizio, e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	2.276.851
Passività	Euro	2.067.511
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	209.340
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	-

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	135.061
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	132.871

Differenza	Euro	2.190
Proventi e oneri finanziari	Euro	(658)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Risultato prima delle imposte	Euro	1.532
Imposte sul reddito	Euro	(1.532)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	-

Risultato dell'esercizio sociale

Il Collegio dall'analisi e dal controllo eseguiti sul progetto di bilancio ne attesta la corrispondenza con i criteri enunciati dagli amministratori nella Nota Integrativa ed evidenzia che lo stesso chiude in pareggio in quanto, nel rispetto del principio di neutralità economica, il risultato di gestione è bilanciato dai contributi dei soci per oneri di gestione.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, il collegio all'unanimità propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, tenendo in debita considerazione quanto indicato al punto c) prima parte della presente relazione.

Eboli, 12 Aprile 2017

Il Collegio sindacale

Rag. Raffaele Ippolito

Dott. Mauro Maci

Dott. Gianluca Merola